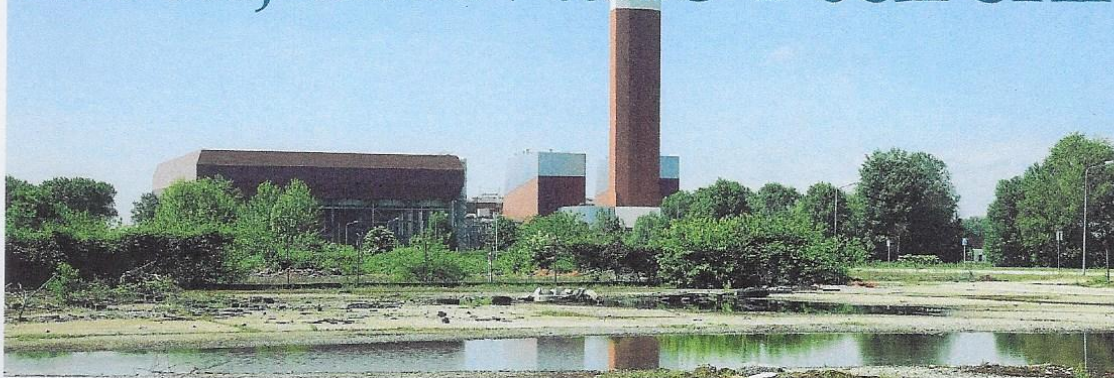


Lodi, arrivano i turchi



Un gigante del cartone ondulato, pronto a investire fino a 650 milioni di euro nei prossimi otto anni e a realizzare una cartiera immensa ma sostenibile dal punto di vista ambientale. I turchi hanno messo gli occhi sul Lodigiano. E non turchi qualsiasi. Eren Holding è un colosso da 3 miliardi di dollari di patrimonio, 2,2 miliardi di dollari di ricavi e 2,5 miliardi di dollari di investimenti in previsione entro i prossimi tre anni, con interessi nei campi dell'energia, del cemento, dei porti, del packaging e del turismo.

L'altra sera il presidente della divisione carta e packaging Hamdullah Eren ha siglato un accordo con le società private titolari delle aree per opzionare per un anno 647 mila metri quadrati dell'area dismessa ex Sarni-Gulf a Bertinico. L'intenzione è costruire un im-

Il gigante del cartone pronto a investire 650 milioni per realizzare una immensa cartiera sostenibile nell'area ex Sarni-Gulf a Bertinico

500

Le migliaia di tonnellate di carta prodotta ogni anno con materiale di riciclo

nerli. Ho già informato anche il governatore Maroni. Per il Lodigiano e la Lombardia è un investimento importante».

La notizia dell'arrivo dei turchi è una boccata d'ossigeno per un Lodigiano da tempo in fase di deindustrializzazione e con un tasso di disoccupazione del 7,42%. Solo due mesi fa il miraggio di 300 posti di lavoro promessi dal colosso della logistica francese Fm a Ospedaletto Lodigiano si era volatilizzato con un improvviso die-

trofront dei transalpini. «A regime — conferma Soldati —, Eren Group è arrivato a ipotizzare 600 posti di lavoro da ricercarsi esclusivamente nel territorio e con prospettive importanti sia per le categorie più deboli sia per i giovani, che potrebbero anche essere coinvolti in tirocini formativi nella cartiera «gemella» che il colosso turco possiede a Corlu nelle vicinanze di Istanbul».

Il meccanismo si è messo in moto. Eren Group presenterà

un progetto preliminare entro le prossime due settimane, poi scatterà il conto alla rovescia. Una volta ottenute le autorizzazioni, fra i 9 e i 12 mesi di attesa, occorreranno altri 24 mesi per realizzare la prima linea di produzione di cartone ondulato, che conterà circa 400 addetti, sei pozzi per l'approvvigionamento dell'acqua e 1400 motori, e uno scalo ferroviario interno ricavato sfruttando il binario che dalla linea Milano-Piacenza termina all'interno dell'area industriale. La cartiera occuperà 647 mila metri quadrati con una superficie coperta di 65 mila metri quadrati ed edifici multipiano alti 28 metri. Tutti gli scarti della lavorazione, assicura Soldati, verranno conferiti a impianti di termovalorizzazione esterni al Lodigiano.

Francesco Gastaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

In farmacia per battere il melanoma

Un'alleanza tra farmacie e dermatologi esperti, in collaborazione con l'Assessorato al Welfare della Regione Lombardia, per sensibilizzare la popolazione e prevenire il melanoma, il più letale tumore della pelle.

L'iniziativa «Macchie senza paura» è stata presentata a Palazzo Pirelli, alla presenza dell'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera che l'ha definita «una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato, attraverso la grande rete delle farmacie lombarde». Il 12 maggio, infatti, nelle 800 farmacie delle province di Milano, Lodi e Monza Brianza, i cittadini potranno compilare un questionario insieme al farmacista per evidenziare le macchie della pelle che potrebbero essere a rischio. In caso di dubbi, il farmacista prenoterà direttamente una delle 500 visite gratuite che si terranno il 20 e 27 maggio nell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis presso l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio di Milano e nell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. «In 10 anni in Italia sono quasi raddoppiate le diagnosi di melanoma: nel 2006 erano poco più di 7.000, nel 2016 sono state 13.800 — ha spiegato

Antonio Di Pietro, direttore scientifico dell'Istituto Vita Cutis —. E i pazienti sono sempre più giovani, con un numero crescente di 40enni, tanto che questo è oggi il terzo tipo di cancro più comune in chi ha meno di 50 anni. Se diagnosticato in fase iniziale, il melanoma può guarire definitivamente con la sola asportazione chirurgica, ma se trascurato può diffondersi, anche rapidamente, ad altri organi e tessuti ed essere fatale». Ecco dunque l'importanza della prevenzione: «Il segnale principale del melanoma cutaneo è un neo differente da tutti gli altri — ha aggiunto Mario Santinami, direttore della Chirurgia Generale e indirizzo oncologico dell'Istituto Tumori di via Venezian —. Altro «campanello d'allarme» è la comparsa di un nuovo neo con forma asimmetrica. E sono da guardare con sospetto nei che cambiano colore, crescono o hanno diametro superiore ai 6 millimetri. A essere più a rischio sono le persone con carnagione, capelli e occhi chiari, così come chi ha avuto altri casi personali o in famiglia». L'iniziativa, che ha come testimonial l'attrice Cristiana Capotondi, parte a livello provinciale, per poi venire estesa a tutta la regione e all'intero territorio nazionale. «Le farmacie sono spesso il primo punto di riferimento — ha sottolineato Annarosa Racca, presidente nazionale Federfarma — e stanno estendendo la gamma delle prestazioni offerte, mettendo a servizio dei cittadini la loro rete capillarmente diffusa».

Vera Martinella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colosso

A siglare l'accordo con i privati il presidente della divisione «carta e packaging» Eren

pianto di produzione della carta per una capacità di 500 mila tonnellate all'anno entro i prossimi tre anni utilizzando esclusivamente materiale di riciclo. Nei successivi cinque anni la multinazionale turca sarebbe inoltre pronta a mettere sul piatto una seconda linea di produzione. L'investimento iniziale previsto è di 350 milioni di euro (esclusa l'acquisizione delle aree che dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 milioni) a salire fino a 650 milioni complessivi per un totale di due linee di produzione e circa seicento addetti.

A dare la notizia è stato ieri il presidente della Provincia di Lodi Mauro Soldati (Pd), a margine della visita nel territorio del governatore Roberto Maroni. L'accordo era nell'aria dallo scorso autunno, ma il preliminare di vendita con le società Kumosar e Sviluppo industriale del Basso Lodigiano è arrivato solo giovedì sera. Nell'ultimo anno l'offerta dei turchi di Eren ha superato quella iniziale del gruppo spagnolo Saica di Saragozza, i primi ad aver ipotecato una cartiera all'interno dell'ex raffineria, ma con un impatto superiore, tra cui un by-pass sotto il fiume Adda e un impianto di termovalorizzazione. «I dodici mesi di opzione — chiarisce Soldati — serviranno ad avviare le pratiche per le autorizzazioni da ottenere prima di dare il via al closing dell'operazione. I turchi hanno chiarito di voler accelerare il più possibile i tempi della burocrazia e trattandosi di un intervento molto complesso gli enti locali faranno il possibile per soste-

Passione per la carne

El Carnicero®

MILANO • IBIZA

elcarnicero.com